

RIORDINO ANTICHI PARAMENTI SACRI DELLA CATTEDRALE DI AOSTA

OGGETTO: paramenti sacri antichi

TIPO D'INTERVENTO: riordino e immagazzinamento

LOCALIZZAZIONE: Aosta, cattedrale Santa Maria Assunta, Sacrestia monumentale/Sala capitolare

COORDINAMENTO ED ESECUZIONE: Antonia Alessi, Cristiana Crea, Rosaria Cristiano, Maria Paola Longo Cantisano e Roberto Albaney, Paolo Bancod, Giuseppe Luberto - Struttura Ricerca e progetti cofinanziati - Laboratorio di restauro dipinti e Laboratorio restauro edile

In occasione dei lavori eseguiti nella cattedrale aostana negli anni 2009-2010, è stato affrontato anche il riordino della Sacrestia monumentale dove erano collocati tutti i paramenti sacri lì accumulatisi in epoche diverse. Il lavoro di catalogazione e schedatura di tali paramenti è stato affidato alla storica dell'arte Marianna Ripamonti.

Il loro spostamento, riordino e immagazzinamento in un locale attrezzato allo scopo, è stato eseguito direttamente dal personale interno all'Amministrazione regionale.

L'alto numero e la differente qualità dei manufatti ha creato la duplice problematica della loro collocazione: un locale ampio e asciutto, e contenitori adatti a riporre centinaia di manufatti antichi e preziosi. Sono state quindi progettate 7 cassettiere in metallo su misura per poter stendere i paramenti in modo da non creare pieghe che potessero traumatizzare la stoffa.

Si è scelto un locale al primo piano dell'edificio attiguo alla cattedrale, adiacente alla Sala capitolare, utilizzato come deposito per statue, opere e suppellettili di poco valore. Il magazzino si presentava ampio e ben areato, più adatto allo scopo rispetto a 2 locali a pianterreno individuati in un primo momento. Le stanze in questione, scartate a causa dell'alta umidità di risalita dei muri periferici, sono state comunque risanate ed imbiancate per usarle come deposito per arredi di scarso valore. Il magazzino della Sala capitolare è stato quindi svuotato dalle suppellettili trasferite successivamente nei 2 locali risanati.

Prima dell'allestimento si è provveduto all'accertamento che la pavimentazione, costituita da assi su travi antiche, fosse idonea a sopportare il peso delle 9 cassettiere metalliche (7 nuove e 2 più piccole già presenti) e del loro contenuto.

L'ingegner Paolo Verraz, collaboratore presso l'Ufficio tecnico beni architettonici della Struttura restauro e valorizzazione, ha fornito il calcolo dello scarico del peso che il pavimento poteva sopportare. Per una distribuzione più uniforme del peso sono state appoggiate a terra alcune tavole da ponte; sono state quindi montate le cassettiere addossandole alle pareti in modo da poter aprire agevolmente i cassetti per tutta la loro profondità.

I paramenti, precedentemente catalogati e numerati in base alla loro tipologia (piviale, pianeta, tonacella, borsa, velo da calice, manipolo, stola, tasca) sono stati suddivisi e raggruppati in base alla *parure*, distesi, separati da fogli di carta non acida e collocati nei cassetti.

Lo schema utilizzato è stato il seguente:

CASSETTIERA A

Cassetto 1:

BM 28024 1 pianeta

BM 28152 1 pianeta

BM 596 1 pianeta

BM 479 1 pianeta, 1 borsa, 1 velo da calice, 1 manipolo, 1 stola

BM 476 2 tonacelle, 1 pianeta, 1 tasca, 3 manipoli, 3 stole, 1 velo omerale

Si sono distribuiti equamente nelle diverse cassettiere i manufatti in modo da non riempirle completamente al fine di agevolare la ricerca o la consultazione.

Si è digitalizzato tutto l'inventario sia fotografico sia didascalico.

Ad ogni cassetto si è data una sigla a cui corrisponde la serie in esso contenuto con foto ed elenco.

L'inventario fotografico digitalizzato è stato riorganizzato rinominando le fotografie dei paramenti, secondo la numerazione di Marianna Ripamonti, raggruppandole in base alla nuova collocazione nelle cassettiere.

L'inventario è stato realizzato sia in versione cartacea che in versione digitale per una più facile consultazione.

[Rosaria Cristiano, Maria Paola Longo Cantisano]



1. Pianeta BM 28024, particolare del ricamo raffigurante san Giovanni e Maria ai piedi della croce. (P. Gabriele)